



Il Gazzettino 17.03.17

IL PROGETTO Il sindaco Massaro: «Era arrivato il momento di dare una vera svolta alla nostra montagna»

Nevegal: nuova palazzina servizi

Il centro che sorgerà nell'area del piazzale, ospiterà info point, i bagni e anche la biglietteria

Alessia Trentin

BELLUNO

Il Nevegal si mette al passo con i tempi. La località punta a colmare il gap con i comprensori dell'alta parte della provincia e, per farlo, partirà dalle "baracche". Le sei o sette strutture provvisorie in legno, che oggi racchiudono i diversi servizi della stazione sciistica, verranno rase al suolo. Brutte da vedere, poco funzionali e moderne. Al loro posto verrà realizzato un blocco di edifici grande e bello, dove raggruppare servizi igienici, info point, biglietteria e altro. A renderlo possibile saranno i finanziamenti del fondo del Gal Prealpi e Dolomiti chiamato "Facciamolanoi2020: la rete che crea sviluppo", grazie al quale il capoluogo si attende 100 mila euro a fronte di una co-partecipazione di 27 mila. Per il sindaco Jacopo Massaro, in dirittura di arrivo con il suo mandato, è il colpo di coda prima delle elezioni. Attaccato a più riprese di non aver prestato la giusta attenzione allo sviluppo del Colle e di aver



L'ARRIVO della seggiovia sul Nevegal. Nel piazzale una nuova palazzina servizi

operazione vengono rimosse strutture lì da anni, poco decorose, e vengono sostituite con un impianto bello e moderno, come solitamente si vede nelle località turistiche. Per noi si tratta di un passaggio epocale, significa che finalmente sul Nevegal si sta investendo». Questa settimana in sede di giunta è stato approvato il progetto, con cui il Comune concorrerà per l'ottenimento di fondi che, però, è già certo di ottenere. Poi l'iter proseguirà a passo spedito e già in autunno si potrebbero vedere le prime ruspe sul piazzale. Il blocco prenderà posto alla base delle piste e, per edificarlo, saranno sufficienti pochi mesi. A questo si aggiungerà un altro gruzzoletto, sempre diretto al Colle dei bellunesi e sempre assicurato dal Gal. La linea di finanziamento si chiama "Da lago a lago lungo il Piave" e il progetto prevede la realizzazione di una pista ciclabile lungo la Sinistra Piave, attraverso i comuni di Ponte nelle Alpi e di Belluno e, per un tratto, coinvolgendo anche la zona del Nevegal.

Prevista anche una pista ciclabile lungo il Piave

lasciato scemare il progetto del College svizzero, con gli edifici dei servizi il primo cittadino punta al riscatto. «Onoriamo gli impegni presi quando avevamo detto di voler sviluppare il Nevegal - dichiara infatti - realizzando una delle strutture più richieste dagli operatori economici del luogo e dagli stessi cittadini. Con questa